LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

ra delle relazioni tra Italia e Inghilterra.
Ha partecipato volontariamente alla guerra italo-ellenica, guadagnando una medaglia al valore. Nel maggio 1941 venne nominato Governatore della Dalmazia.

Umberto Albini

Umberto Albini, Sottosegretario per l'Interno, è nato a Portomaggiore (Ferrara) il 24 agosto 1895. Ha combattuto nella guerra 1915-18, ed è decorato della Croce al Merito. Subito dopo il congedamento (novembre 1919), prese parte al movimento fascista di Firenze, ove si trovava per completare gli studi, e quale squadrista fu alle azioni di Parma, Bologna, Venezia, oltre a quelle della provincia di Ferrara.
Prese parte alla Marcia su Roma, dopo l'avvento del Fascismo, nel gennaio 1923, fu nominato Sottoprefetto reggente la sottoprefettura a La Spezia, e quando l'ex-circondario de La Spezia fu elevato a provincia, Umberto Albini ne fu primo Questore e poi commissario al Comune del capoluogo. Nominato Prefetto del Regno il 24 maggio 1925, fu destinato a Teramo, poi a Taranto nel maggio 1926, quindi nel giugno 1928 a Bari ove rimase un anno.
Il 29 agosto 1933 fu mandato Prefetto a Genova ed in quella carica particolarmente importante non solo confermò le doti di ...

Francesco Giunta

A servizio della Nazione

19ª DEL CAMPIONATO DI CALCIO

L'Ambrosiana raggiunge il Livorno al comando

Il Torino non cede -- La Juventus incalza -- Il Bologna vince a Bari

La decima partita utile

Le reti dell'Ambrosiana ed il bel gioco della Lazio: 4-1

AMBROSIANA: Caimo; Girotti, Passalacqua; Bovoli, Milani, Campatelli; Fabbri, Cominelli, Gaddoni, Baldini, Candiani.
LAZIO: Gradella; Romagnoli, Ferri; Fazio, Ramella, Gualtieri; Koenig, Piola, Borici, Flamini, Puccinelli.
Mattea. Spett. 15.000; Inc. 135.000.
(DAL NOSTRO INVIATO)

C'osì una partita apparentemente equilibrata, con maggior insistenza, anzi, della Lazio all'attacco, si chiude con un successo pieno dei nerazzurri.
La Lazio, tanto più quando non ha Piola in linea, giuoca bene e non fa punti. La sua difesa — terzini e mediana — non fa scudo a Gradella anche se individualmente Romagnoli, Gualtieri, Ramella e Fazio si battono bene. All'attacco Flamini domina, ma il suo lavoro, fine e redditizio, non è sfruttato dai compagni. La squadra tutta non ha i riflessi pronti e fatalmente doveva perdere di fronte ad una Ambrosiana che quando si muove fa tutto in velocità. Campatelli, Gaddoni, Cominelli, Candiani sono stati i migliori nerazzurri.
Mattea ha diretto magistralmente. L'arbitro nostro più anziano sa ancora gambolar lesto ed essere esatto nel giudizio. Merita un elogio schietto.
LUIGI CAVALLERO

I RISULTATI

A Trieste: Triestina-Vicenza 2-0
a Firenze: Fiorentina-Milano 3-0
a Roma: Roma-Venezia 2-1
a Genova: Genova-Torino 3-3
a Torino: Juventus-Liguria 4-1
a Livorno: Livorno-Atalanta 1-1
a Milano: Ambrosiana-Lazio 4-1
a Bari: Bologna-Bari 1-0

LA CLASSIFICA

	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.	P.ti
Ambrosiana	19	12	3	4	41	19	27
Livorno	19	11	5	3	32	23	27
Torino	19	11	3	5	42	18	25
Juventus	19	10	4	5	45	32	24
Bologna	19	9	3	7	35	18	21
Fiorentina	19	9	2	8	31	38	20
Genova	19	9	2	8	45	40	20
Atalanta	19	8	4	7	20	25	20
Milano	19	6	7	6	25	25	19
Lazio	19	7	5	7	37	39	19
Roma	18	6	4	8	19	30	16
Triestina	19	3	10	6	19	23	16
Bari	19	4	6	9	16	27	14
Liguria	18	5	3	10	18	42	13
Venezia	19	3	5	11	18	32	11
Vicenza	19	3	4	12	17	32	10

Marcatori. — Trevisan: 17 reti; Sentimenti III e Piola: 15; Ferraris II, Gabetto, Gaddoni, Candiani, Gè, Conti, Matosic, Piana: 9.

Risultato fedele alle previsioni

La miglior classe della Juventus costringe il Liguria alla resa: 4-1

JUVENTUS: Sentimenti IV; Varglien, Rava; Depetrini, Parola, Locatelli; Sentimenti III, Borel, Mezzza, Lustha, Magni.
LIGURIA: Camerario; Tabor, Parena; Tortarolo, Pisano, Sandroni; Meroni, Distallevi, Bonistalli, Borrini, Dalconzo.
Belli. Spett. 4000; Inc. 56.500.

Non erano trascorsi dieci minuti di gioco, che Lustha, raccogliendo abilmente un calcio d'angolo, segnava. Non era passato un quarto d'ora, che Pisano, nel contendere un pallone a Depetrini, si produceva un doloroso stiramento inguinale e doveva ritirarsi negli spogliatoi e non poteva più fare ritorno in campo. Così, quando ancora la contesa non era entrata nel vivo del suo sviluppo, il Liguria doveva aggiungere alla sua inferiorità di classe il peso di un pallone passivo, la riduzione dei suoi effettivi a dieci uomini, la perdita del centromediano ed il rimaneggiamento di parte della formazione (Sandroni sostituiva Pisano e Borrini retrocedeva a mediano sinistro). Non c'era più niente da fare, a meno di un mezzo prodigio.
Ma il Liguria non era ieri squadra da sorprese, nè la Juventus si mostrava disposta a permettere che queste si verificassero. Così, i bianconeri presero stabile dimora nella metà campo avversaria e, pagando l'emozione d'un solo calcio d'angolo al passivo, segnarono, prima del 45° minuto, altri due gol e ottennero tre altri «angoli». Autori dei due nuovi punti furono ancora Lustha (tiro a volo su passaggio di Sentimenti) e Sentimenti (passaggio all'ala in profondità di Mezzza che mise fuori causa mezza difesa avversaria). Proprio allo scadere del 45° minuto, Varglien toccò con una mano un pallone conteso a Dalconzo, l'arbitro decretò il calcio di rigore e Tabor lo convertì in gol con un potente tiro sulla sinistra di Sentimenti IV.
Questo il primo tempo, nel quale si vide la Juventus imporre agevolmente la manovra del suo gioco su un avversario che non aveva neppure l'idea di un gioco proprio da contrapporre e che con molto disordine cercava di difendersi alla meno peggio.
Alla ripresa, i rapporti di superiorità e d'inferiorità fra le due squadre si accentuarono. La Juventus non si mosse più dai dintorni della porta di Camerario ed il Liguria, salvo tre o quattro scappate in territorio avversario (una fruttò un calcio d'angolo), restò rinchiuso nella propria area. Il risultato di questa quasi ininterrotta pressione juventina fu, però, assai magro: un gol, al 23', segnato da Sentimenti con notevole sforzo; la palla, infatti, portata avanti da Magni contro cui uscì Camerario, fu calciata una prima volta da Sentimenti contro un montante e poi dallo stesso ripresa e messa in rete. Due le cause di questa quasi sterilità: l'ancor diminuita incisività in area della prima linea che si dilettava più a giocar di passaggini che a tirare in porta e l'uscita dal campo di Borel che, prodottasi una distorsione verso il quarto d'ora di gioco, prima si confinò all'ala destra, eppoi, paludato d'un azzurro pigiama, fuori delle linee a far da spettatore.
Questa la partita. Un risultato fedele alle previsioni ed una faccenda parecchio barbosa, tanto più essendo ambientata in un'atmosfera grigia ed in una temperatura rigida. Per la Juventus è stato qualcosa di poco più che un allenamento e per il Liguria un obbligatorio pedaggio da pagare.
Enzo Arnaldi

L'entusiasmante partita di Marassi

Genova e Torino alla pari: 3 a 3

Grande prova dei granata che in condizioni di netto svantaggio dominano in campo e sfiorano più volte il successo che avrebbero ben meritato

...un dosatissimo pallone che De Filippis ha girato in rete senza che il portiere avversario avesse il tempo di muoversi. Per involontario fallo su Gratton Colaussi al 25' della ripresa è stato espulso dal campo. Qualche minuto dopo anche il triestino Sessa subiva la stessa sorte.

Baldi e Gabetto infortunati

La ripresa del Torino

Il Genova ha forse pagato il fio, in questo secondo tempo, per aver messo in campo troppa gente fresca di ferite ed affrettatamente guarita. Hanno cominciato forte, questi uomini di ritorno, e poi hanno ceduto di schianto. Trevisan stesso, che è un po' il trascinatore dell'attacco, quest'anno, ha finito per sfiancarsi di fronte al rilassamento dei compagni. Buona la partita di Allasio ed ottima quella di Spadoni.
Ma l'incontro merita di essere ricordato nel segno del secondo tempo sostenuto dal Torino. Uno spettacolo. Un secondo tempo che è degno di un posto d'onore nella storia dei granata. Nove uomini che, trascinandosi dietro i feriti, sono come presi dalla frenesia di non cedere all'avversa sorte dapprima, e di dominare gli eventi in seguito. Nove uomini che ne «incantonano» undici, e sfiorano ripetutamente la vittoria, facendo pensare a quella che sarebbe la posizione della squadra se tutte le fatiche della squadra stessa fossero state animate da questo fuoco sacro...

Vittorio Pozzo

Fiorentina 3 - Milano 0

Griffanti; Croia, Furiassi; Chiodi, Avanzolini, Poggi; Bollano, Valcareggi, Michelini, Gei, Soppi.	Rossetti; Zorzi, Gallimberti; Antonini, Boniforti, Todeschini; Piazza, Morselli, Rosellini, Corbelli, Del Medico.

Scotto. - Spett. 12.000. - Inc. 80.000.
FIRENZE. — Partita di netta marca viola, saltuariamente contrastata da puntate offensive milaniste tutte terminate con tiri fuori dai pali. Le squadre, entrambe praticanti il sistema, si sono impegnate, e la Fiorentina ha infine avuto la meglio. Autore delle tre reti viola l'ala destra Bollano che, ben servito dai compagni, ha fatto della giornata la sua beneficiata. I punti sono stati segnati al 16' del primo tempo, e al 34' e al 37' della ripresa. Al 36' del secondo tempo il centravanti rosso-nero è stato espulso per scorrettezze contro Croia. Il Milano ha giocato in velocità fino all'ultimo minuto nella vana speranza di ottenere almeno il punto della bandiera.

Napoli e Modena incalzano nel torneo di Serie B

Classifica: Spezia, Pro Patria, p. 25; Napoli, Modena 24; Pisa 23; Padova 22; Brescia 21; Fanfulla 20; Cremonese, Anconitana 18; Novara, Udinese 17; Pescara, Alessandria 16; Padova, Savona 14; Mater 13; Siena 11.

*Brescia-Pro Patria 0-0. — Arb. Buratto.
*Fanfulla-Udinese 4-2. — Reti: Cattaneo (F.) al 20' e al 45' del 1.o t.; Gallanti (F.) al 10' e al 14', Codeluppi (U.) al 21 e al 38' della ripresa. Arb. Zilli.
*Napoli-Alessandria 2-1. — Reti: Viani (N.) al 7' e al 12' su rigore. Larelli (A.) al 40' del 1.o t. Arb. Colonna.
*Modena-Novara 4-1. — Reti: Zironi (M.) al 6' del 1.o t.; Zironi (M.) al 13', Elliani (M.) al 30' e al 40'. Vaglio (N.) al 42' della ripresa. Arbitro Curradi.
*Padova-Savona 4-0. — Reti: Montanari al 32' del 1.o t., Montanari al 30' e al 35', Succo al 30' della ripresa. Arb. Zorri.
*Anconitana-Pisa 3-0. — Reti: Trevisani al 2' e al 36' del 1.o t.; Trevisani all'8' della ripresa. Arb. Scotti.
*Spezia-Pescara 1-1. — Reti: Forra (S.) al 38'. Guarnieri (P.) al 39' della ripresa. Arb. Camiolo.
*Mater-Cremonese 1-0. — Disputata sabato.
*Palermo-Siena. — Non disputata.

Vittoria finale di Vicenza al raduno dei Balilla moschettieri

Asiago, 8 febbraio.
Si è concluso il 2.o Raduno dei Balilla-Moschettieri. L'ultima prova era costituita dalla staffetta 3 per 1500, che è stata vinta dalla pattuglia di Vicenza il cui terzetto era riuscito anche vincitore giovedì scorso nella gara di fondo. Ecco la classifica:
1. Vicenza (Mosele, Dall'Olio e Bigoni) 21'45"9/10; 2. Sondrio, 22'28" e 4/10; 3. Verona, 23'3"1/10.
Classifica generale per C. F.: 1. Vicenza, p. 361; 2. Belluno, 328; 3. Venezia; 4. Bolzano, 5. Sondrio.

Il campionato di pallacanestro

Maschile: Borletti-*Guf Napoli 50-16; C.R.D.A.-*Ginn. Triestina 24-17; Bologna-*Guf Pavia 35-18; Bruno Mussolini-*Giordana 33-12; *Guf Livorno-Reyer 35-18.
Femminile: Palmaria-*Bari Nantes 11-8 (amichevole); *Guf Roma-Dop. Magnani 21-16; *Guf Napoli e Guf Milano non disputato; *Can. Milano-Frigt 20-12; *Gil Bergamo-Guf Udine 58-28; *Reyer-Bruno Mussolini 25-11.

Il Livorno pareggia in casa contro l'intraprendente Atalanta: 1-1

LIVORNO: Silingardi; Del Bianco, Lovagnini; Tori, Capaccioli, Zidarich; Piana, Stua, Angelini, Miniati, Degano.
ATALANTA: Lanfranco; Marooli, Citterio; Tabanelli, Lamanna, Schiavi; Stombelli, Cassani, Gè, Gritti, Peretti.
Biancone. Spett. 8000; Inc. 60.000.
Livorno, 8 febbraio.
La partita, che sulla carta prevedeva un Livorno nettamente vincente, si è risolta invece in un nulla di fatto. Il Livorno ha palesato difetti nella prima linea dove il solo reparto destro (Stua-Piana) ha fatto cose degne di nota...

Bologna 1 - Bari 0

Roma 2 - Venezia 1

Tristina 2 - Vicenza 0

La Serie C

I nostri pugili a Breslavia

Musina lascia l'iniziativa a Sys e perde ai punti nonostante un vigoroso finale

Breslavia, 8 febbraio.
La semifinale del campionato europeo dei pesi massimi, svoltasi ieri nella Jahrhunderthalle fra Musina e Sys, si è conclusa dopo dodici tempi con la vittoria ai punti di quest'ultimo. Il risultato ha sorpreso poichè si attendeva generalmente un'affermazione del campione italiano...

Netta affermazione azzurra sui lottatori slovacchi: 5-2

Chierroni battuto da Zeno Colò nella discesa della Paganella

battendo il campione del mondo Vittorio Chierroni. Ecco la classifica:
1. Zeno Colò (S.M.A. Aosta) che ha percorso i 7 Km. con un dislivello di m. 900 in 6'11"3/10; 2. Chierroni Vittorio (Fiamme Gialle Predazzo) 6'28"2/10; 3. Alverà S., 6'36"2/10; 4. Sertorelli S.; 5. Paluselli G. Il Trofeo Alberto Carletti è stato assegnato definitivamente alla Scuola Militare di Aosta.

RISULTATI VARI

I divertimenti verbanesi di due studenti di S. P. d'Arena

Cannobio, 8 febbraio.
Nei giorni scorsi si erano fatti notare due giovani che se la spassavano da un albergo all'altro, elargendo con facilità mance da 50 e 100 lire. Messa in sospetto, la polizia li fermava trovandoli oramai... ridotti al verde, poichè in pochi giorni avevano scialato oltre 4000 lire, passando dai migliori locali alle osterie di infimo ordine, in quanto, col calar dei quattrini, calavano di pretese. Tradotti i due giovani per qualche giorno in carcere in attesa di informazioni, si è appreso trattarsi di due studenti avventurosi, certi Renato Carenzi di anni 17 e Francesco Macaggi di anni 18, entrambi da Sampierdarena, i quali erano fuggiti di casa e, dopo aver fatto man bassa sui risparmi dei rispettivi genitori, si erano divertiti a Milano, a Verbania, a Domodossola. I due discoli sono stati riconsegnati alle loro famiglie.

Giornalista genovese ucciso da un autocarro

Genova, 8 febbraio.
Di una mortale disgrazia è rimasto vittima il giornalista professor Paolo Tentarelli, di 49 anni, abitante a Bogliasco, stenografo presso il *Secolo XIX*.
Il prof. Tentarelli è stato travolto in piazza della Vittoria da un autocarro guidato da certo Ermenegildo Rossi, che è stato immediatamente fermato. Nonostante ogni cura, il collega Tentarelli è deceduto ieri mattina alle 4 all'ospedale ove era stato trasportato.

BRESCIA
Pel ribaltamento del carro che guidava, il carrettiere Battista Bertoletti da Vezza d'Oglio, è rimasto sepolto da un carico di fascine, riportando lesioni e ferite per cui decedeva istantaneamente.

Dopo brevissima malattia mancava ai suoi cari il
Rag. Carlo De-Coll'
Angosciati ne danno annunzio il fratello Tancredi colla moglie Rosina Ferroglio e figli Pier Carlo e Umberto. La zia Gida Rovetti, i parenti tutti e l'affezionata Tilde Quaroni.
La salma giungerà al Cimitero generale martedì 9 corr. alle ore 10,30, ove avranno luogo i funerali.
Si prega di non inviare fiori.

Impiegati ed operai delle: Fabbriche Cioccolato De-Coll' - Distillerie Subalpine - L. Origlia e C., Rivoli - partecipano con vivo dolore l'immatura morte del Rag. Carlo De-Coll', fratello del Titolare e suo procuratore.
Torino, 8-2-1943.
Pompe Funebri Genta - Tel. 46-068

Il 7 corr. serenamente spirava coi Conforti della Religione il
Col. Giuseppe Negro
Croce di guerra - Campagna 1914-18
Medaglia d'oro di lungo comando
Lo piangono: la moglie Lina Rapetti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Graglia martedì 9 corr. alle ore 10, partendo dalla villa Carzena.
Si ringraziano fin d'ora tutte le gentili persone che interverranno ai funerali.
Graglia, 7 febbraio 1943-XXI.
Impr. Fun. Biotio e Defabianis, Biella

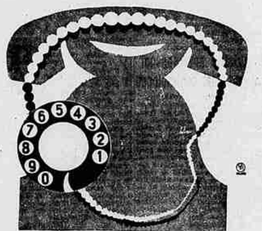
La notte del 6 corrente, dopo penose sofferenze mancava all'affetto dei suoi familiari
Margherita Oddone Castellano
d'anni 79
Ne danno il doloroso annunzio il figlio Giovanni Castellano, la nuora Cesarina Della Valle, i nipoti Mario, Margherita, Laura con le rispettive famiglie e Arturo Bosio.
Le esequie avranno luogo martedì 9 corr. nella Cappella del Cimitero di Torino alle ore 10 circa.
Non fiori ma opere di bene.
Biella, 7 febbraio 1943.

raselet
RASOIO ELETTRICO A SECCO
RADE CELERMENTE
SENZA ACQUA-SENZA
SAPONE-SENZA LAME
Cauvano
Piazza Carlo Felice, 10 - Torino

LA SELEZIONE AFFINA LA QUALITÀ

UN PAZIENTE LAVORO DI SCELTA
HA PORTATO ALLA PUREZZA DI GUSTO
E DI AROMA DELLA SQUISITA
MACEDONIA EXTRA

Una necessità del nostro tempo



IL TELEFONO
Arricchisce la COLLANA delle vostre relazioni a qualunque distanza